



Istituto Comprensivo Statale “Salvo D’Acquisto”



Via Pelicelli, 8/A - 43100 PARMA - Tel. 0521/964432- 257199 Fax 0521/256246

Codice Fiscale 80013670346 Codice Meccanografico PRIC82900G

Sito Web www.scuolasalvodacquisto.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI

IL CONSIGLIO D’ISTITUTO

VISTO:

- art. 328 del Dec. L.vo 297/94,
- art.4-5 del D.P.R.24/06/1998, n. 249 “ Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
- art. 1,2 e 3 del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007
- il POF
- acquisito il parere dei genitori e dei docenti ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 249/98
-

ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO.

Art.1 DISPOSIZIONI GENERALI

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
5. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
6. La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

7. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla infrazione e ispirate al principio di gradualità; esse devono essere irrogate in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
8. Anche le mancanze commesse fuori dalla scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti o eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico, potranno essere esaminate ed eventualmente sanzionate.
9. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal consiglio di classe.

Art.2 DIRITTI DELLO STUDENTE

1. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alle pluralità di idee.
2. Gli studenti hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, attraverso la lettura e il commento del Regolamento di Istituto e/o un suo estratto, attuati nei primi giorni di scuola con i Docenti.
3. Gli studenti hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
4. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente con le loro famiglie il diritto di scelta tra le offerte della scuola.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura.

Art.3 DOVERI DELLO STUDENTE

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi: fermo restando il principio di un adattamento articolato dell'orario delle lezioni da concordare annualmente e sulla base di esigenze particolari (autotrasporto, ecc.), l'ingresso degli alunni deve avvenire nei cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni.
2. Gli studenti sono tenuti ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
Lo studente assolve tali impegni quando:
 - ✓ Porta il materiale necessario per ogni disciplina e, ove previsto, il libretto scolastico delle comunicazioni.
 - ✓ Non introduce in classe materiale non scolastico compreso il telefono cellulare o in caso di possesso lo tiene spento.
 - ✓ Usa correttamente gli strumenti e le attrezzature.
 - ✓ Interviene in modo ordinato e pertinente.
 - ✓ Esegue sistematicamente i compiti assegnati.
3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
4. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente.
Per comportamento corretto si intende:
 - ✓ Dimostrare un'adeguata capacità di autocontrollo.
 - ✓ Mantenere rapporti interpersonali corretti.
 - ✓ Dimostrare disponibilità all'aiuto dei compagni in difficoltà, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di tutti
 - ✓ Accettare, rispettare ed aiutare i diversi da sé per cultura e capacità evitando

- ✓ Atteggiamenti discriminatori.
 - ✓ Coltivare la corretta abitudine all'ascolto dell'insegnante, dei compagni e proporre interventi controllati e pertinenti.
 - ✓ Dimostrare senso di responsabilità, mediante l'adozione di un corretto e costante metodo di lavoro a scuola e a casa.
 - ✓ Accettare la rilevazione dell'errore inteso anche come strumento per la costruzione di un sapere corretto
 - ✓ Rispettare il materiale proprio, altrui, della scuola e dell'ambiente in generale.
5. Gli Studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Anche gli studenti sono chiamati a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o infrazioni alle regole di sicurezza.
 6. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola
 7. Gli studenti condividono la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e lasciare le aule, gli spazi scolastici e la mensa in condizioni tali da permetterne l'utilizzo nelle attività successive.

Art.4 **SANZIONI**

Le violazioni dei doveri disciplinati dal presente regolamento danno luogo all'irrogazione di provvedimenti disciplinari, nel rispetto di quanto affermato nelle disposizioni generali. I provvedimenti disciplinare adottati dal nostro Istituto sono:

- Richiamo verbale.
- Ammonizione scritta sul libretto o diario.
- Ammonizione scritta sul registro di classe.
- Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate e alle gite di istruzione.
- Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (sospensione).

La seguente tabella declina LE SITUAZIONI PIÙ COMUNI E LE RELATIVE SANZIONI:

COMPORAMENTO	SANZIONE	PROCEDURA	ORGANO COMPETENTE A EROGARE SANZIONI
Abitudine a ritardare le giustificazioni delle assenze (oltre i due giorni).	Annotazione sul registro di classe;	Informazione telefonica alla famiglia o comunicazione sul libretto scolastico/diario.	Docente
Entrate in ritardo ingiustificate (oltre i 10 minuti per almeno tre volte).	Annotazione sul registro di classe	Informazione telefonica alla famiglia o comunicazione sul libretto scolastico/diario.	Docente
Alunno sprovvisto di	Annotazione sul registro	Comunicazione sul	Docente

libri di testo, libretto, materiale didattico, attrezzatura didattica (tre dimenticanze per ogni singola disciplina)	di classe	libretto scolastico/diario.	
Non assolvimento degli impegni di studio: compiti scritti e orali (3 volte per disciplina)	Annotazione sul registro del docente	Comunicazione sul libretto scolastico ed eventuale convocazione della famiglia	Docente, Coordinatore di classe o di Interclasse
Comportamenti di disturbo che impediscono il regolare svolgimento delle lezioni (ripetuti più volte)	Annotazione sul registro di classe ed eventuale ammonizione del Capo d'Istituto o del suo Vice Esclusione da uscite didattiche, gite d'istruzione o competizioni sportive	Comunicazione sul libretto scolastico/diario ed eventuale convocazione della famiglia	Docente Coordinatore di classe o di Interclasse Dirigente scolastico
Danni all'ambiente scolastico e furto di materiale	Risarcimento del danno che il Consiglio di Istituto riterrà di volta in volta opportune Eventuale sospensione	Relazione scritta dell'accaduto convocazione della famiglia Convocazione del Consiglio di classe o di Interclasse	Docente Coordinatore di classe Consiglio di classe o di Interclasse Dirigente scolastico Consiglio di Istituto
Infrazione grave o ripetute infrazioni al punto precedente.	Sospensione	Relazione scritta dell'accaduto Convocazione del Consiglio di classe o di Interclasse Convocazione della famiglia	Docente Consiglio di classe o di Interclasse Dirigente scolastico Consiglio di Istituto
Mancanza di rispetto, lesivo della dignità personale e professionale sia verbale che con atti, rilevata da qualunque operatore scolastico	Annotazione sul registro Sospensione	Relazione scritta dell'accaduto Convocazione del Consiglio di classe o di Interclasse Convocazione della famiglia	Docente Consiglio di classe o di Interclasse Dirigente scolastico Consiglio di Istituto
Episodi di violenza, bullismo di un alunno nei confronti di altri che si verifichino all'interno della scuola.	Annotazione sul registro Sospensione	Relazione scritta dell'accaduto Convocazione del Consiglio di classe o di Interclasse	Docente Consiglio di classe o di Interclasse Dirigente scolastico Consiglio di Istituto

Episodi di cyber-bullying		Convocazione della famiglia	
Uso del telefono cellulare, apparecchiature di registrazione video e/o foniche nei locali scolastici	Ritiro dell'apparecchio e consegna in Segreteria Annotazione sul registro Sospensione	Comunicazione alla famiglia che provvederà al ritiro dell'apparecchio.	Docente Consiglio di classe o di Interclasse Dirigente scolastico Consiglio di Istituto

Art.5 ORGANI COMPETENTI ALL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

1. La sanzione della sospensione fino a 15 giorni è irrogata dal Consiglio di Classe.
2. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore ai 15 giorni o quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.
3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate con gli stessi criteri, dalla Commissione d'esame che si sostituisce all'organo collegiale e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art.6 MODALITA' DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

1. Quando si intende procedere all'irrogazione di una sanzione disciplinare occorre consentire all'alunno di esporre al Consiglio di Classe/ Interclasse la propria versione dei fatti o le proprie ragioni.
2. Quando si intende procedere all'irrogazione di una sanzione disciplinare occorre che i genitori dell'alunno siano preventivamente e tempestivamente informati tramite lettera raccomandata o comunicazione telefonica circa il giorno e l'ora in cui si riunirà l'organo collegiale incaricato di esaminare la questione.
3. L'alunno e i propri genitori sono invitati a partecipare alla riunione dell'Organo Collegiale incaricato di irrogare la sanzione. Se pur correttamente avvisati, non dovessero presenziare all'incontro, l'Organo Collegiale procederà sulla base degli atti in proprio possesso (memorie scritte, relazioni ecc.) Se i genitori dovessero avvisare di non poter partecipare all'incontro per cause di forza maggiore, potranno farsi rappresentare da un familiare loro delegato.
4. Le sanzioni vengono adottate senza la presenza dell'alunno, dei suoi genitori o del familiare eventualmente delegato.
5. La sospensione può prevedere in luogo dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche, l'obbligo di frequenza per tutte le attività, l'obbligo di frequenza soltanto per alcune attività, l'esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione, uscite didattiche, manifestazioni varie.
6. Del provvedimento adottato, qualora si tratti di sospensione, dovrà essere data comunicazione scritta alla famiglia dell'alunno con le motivazioni adottate.
7. Il Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, viene convocato, per quanto riguarda la sospensione fino ai 15 giorni, entro cinque giorni dalla segnalazione del fatto. Le decisioni vengono prese a maggioranza relativa.
8. Allo studente sono offerte dalla scuola attività di tipo risarcitorio che lo inducano ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi; quando le risorse dell'istituto lo rendono possibile gli sarà proposto di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

Art.7 IMPUGNAZIONI

1. Contro l'allontanamento dalla comunità scolastica, i genitori potranno ricorrere entro 5 giorni successivi alla ricevuta comunicazione della sua irrogazione. A tale proposito verrà istituito un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da due genitori e un docente indicati dal Consiglio d'Istituto.
2. L'Organo di Garanzia, con la presenza di tutti i suoi membri, delibera a maggioranza e l'astensione di uno dei suoi membri non influisce sul conteggio dei voti.
3. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
1. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere dell'Organo di garanzia regionale composto da tre docenti e da quattro genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale.
2. L'organo di garanzia regionale svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo.
3. Il parere dell'organo di garanzia regionale è reso entro il termine di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.
4. L'organo di garanzia designato dall'ufficio scolastico regionale, resta in carica per due anni scolastici
5. L'Organo di Garanzia per l'Istituto resta in carica per un anno.

Art.8 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Al momento dell'iscrizione viene consegnata una copia del Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istruzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Verrà inoltre consegnato un modulo di sottoscrizione del patto che dovrà essere firmato dai genitori.

Durante le prime due settimane di attività didattica si prevedono iniziative per l'accoglienza dei nuovi studenti, e contestualmente si procederà ad una lettura ragionata dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti d'istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Parma, 25/11/2009.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Sig.^{ra} Cinzia Barbuto

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Alessandra Tavoni